



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano RD	Archeologia (<i>IdSua:1547761</i>)
Nome del corso in inglese RD	Archaeology
Classe	LM-2 - Archeologia RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://archeologia.unisi.it
Tasse	https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ZIFFERERO Andrea Altri nominativi inseriti: FARINELLI Roberto VOLANTE Nicoletta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica del corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Scienze Storiche e dei Beni Culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BIANCHI	Giovanna	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante
2.	CAMBI	Franco	L-ANT/10	PA	1	Caratterizzante
3.	CAMPANA	Stefano	L-ANT/09	PA	1	Caratterizzante
4.	FARINELLI	Roberto	L-ANT/08	RU	1	Caratterizzante
5.	VALENTI	Marco	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante

6.	VOLANTE	Nicoletta	L-ANT/01	RU	1	Caratterizzante
7.	ZANINI	Enrico	L-ANT/10	PA	1	Caratterizzante
8.	ZIFFERERO	Andrea	L-ANT/06	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	BALEANI BENEDETTA benedetta.baleani@student.unisi.it BELLOTTI ANDREA bellotti@student.unisi.it
Gruppo di gestione AQ	Benedetta (studente) BALEANI Stefano (referente) CAMPANA Roberto FARINELLI Roberta (PTA) ROCCHI Andrea ZIFFERERO
Tutor	Roberto FARINELLI Stefano CAMPANA Giovanna BIANCHI Marco VALENTI Enrico ZANINI Franco CAMBI Mara STERNINI Stefano CAMPOREALE Lucia SARTI Carlo CITTER Andrea ZIFFERERO Nicoletta VOLANTE

Il Corso di Studio in breve

15/05/2018

Il Corso si inserisce nel percorso formativo dello studente che ha già maturato, attraverso la Laurea, le competenze di base delle discipline archeologiche. Il Corso intende non soltanto specializzare le competenze già possedute, ma ampliarle, con l'apporto di approcci conoscitivi e di metodi di indagine diversi, in vista di un arricchimento dei propri orizzonti culturali e delle capacità individuali professionali, da applicare al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Agli studenti iscritti è offerta l'opportunità di acquisire:

avanzate competenze disciplinari, metodologiche e operative nel settore dell'archeologia italiana, europea e del bacino del Mediterraneo (dalla Preistoria al Medioevo), con conoscenza dei tradizionali strumenti di indagine e delle nuove tecnologie del settore;

competenze nell'utilizzo di fonti differenti, di natura archeologica, storica e tecnica;

competenze di base nei settori della legislazione applicata al patrimonio archeologico, della tutela, conservazione, musealizzazione e gestione del patrimonio culturale; nell'impiego di tecnologie informatiche e strumenti di comunicazione telematica nei diversi e potenziali campi di applicazione al patrimonio archeologico, anche a fini divulgativi.

Sulla base di questi obiettivi formativi e didattici, il Corso offre un percorso articolato in due anni: il primo mira a fornire una solida base culturale riguardo le archeologie dell'area mediterranea ed europea sui temi dell'Archeologia Preistorica e Protostorica, dell'Archeologia Classica e dell'Archeologia Medievale, consentendo di acquisire o approfondire conoscenze anche nelle discipline storiche, iconografiche, tecnologiche, archeometriche e dell'antropologia.

Il secondo anno, in particolare, è concepito per consentire allo studente di scegliere in quale direzione approfondire le proprie conoscenze, individuando un percorso che privilegi l'acquisizione di ulteriori competenze archeologiche in ambito preistorico e

protostorico, classico oppure medievale, con affondi didattici indirizzati anche agli ambiti relativi alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come pure alla sua musealizzazione e fruizione.

Lo studente ha inoltre l'opportunità di approfondire la sua formazione intraprendendo esperienze sul campo, attraverso la partecipazione a scavi, progetti di ricerca sperimentali, stage e tirocini formativi. In tale contesto è prevista anche l'acquisizione della capacità di usare in modo fluente, in forma scritta e orale, la lingua inglese. La stesura di un elaborato finale su un argomento concordato con il docente relatore è necessaria per conseguire il titolo di Laurea Magistrale.

Il Corso di Studio è concepito per fornire allo studente la possibilità di individuare percorsi di studio personalizzati, che rispondano ad esigenze specifiche di formazione, orientate verso le tre aree tematiche principali che si agganciano alla lunga tradizione accademica senese (Archeologia Preistorica, Archeologia Classica ed Archeologia Medievale).

Per maggiori dettagli si rinvia al link:

<https://archeologia.unisi.it/it>



QUADRO A1.a
R&D

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

14/01/2016

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

05/02/2018

PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA ALLE PARTI SOCIALI

11 GENNAIO 2018 ore 14,00

Il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali ha organizzato, secondo quanto previsto dalla normativa e dal sistema AVA-Anvur e sulla base delle Linee guida redatte dal Presidio della Qualità di Ateneo, una consultazione delle parti sociali sui corsi di studio attivati.

Sono state contattate allo scopo cinquanta tra le principali istituzioni, enti, associazioni maggiormente rappresentative, sia a livello locale che regionale/nazionale, del settore della conoscenza, tutela e conservazione del patrimonio storico-culturale. Sono inoltre stati contattati due docenti dell'Università di Grenoble, partner istituzionale per il double degree attivato nell'ambito del corso di laurea magistrale interclasse in Storia e Filosofia (in allegato l'elenco degli enti invitati). Sono stati invitati a partecipare all'incontro i docenti a contratto di alta qualificazione, i rappresentanti degli studenti nei Comitati per la didattica e gli studenti membri della Commissione paritetica del Dipartimento.

Risultano presenti all'incontro:

Elisa Bruttini Responsabile scientifico Fondazione Musei Senesi

Lucia Venturi Presidente Ente Parco Regionale Maremma
Alessandro Bagnoli Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Siena, Grosseto, Arezzo
Maria Teresa Cuda Direttore Museo Civico Cetona
Isabelle Mallez Direttrice Istituto Francese Firenze
Azelia Batazzi Biblioteca Briganti Siena
Daniele Pitteri Direttore Complesso Museale Santa Maria della Scala Siena
Nora Giordano Istruttore culturale Complesso Museale Santa Maria della Scala
Debora Barbagli Istruttore culturale Complesso Museale Santa Maria della Scala
M. Raffaella De Gramatica Direttrice Archivio di Stato Siena
Annalisa Biagianti Borsista presso Istituto Italiano per gli studi storici
Teresa Lucente Centro Culturale delle Donne Mara Meoni
Massimo Marilli Docente Storia e Filosofia presso Liceo Classico Piccolomini Siena
Achille Mirizio Docente Storia e Filosofia presso Liceo Classico Piccolomini Siena
Laura Bonelli Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Alessandro Furiesi Associazione Nazionale Archeologi
Giuseppe Clemente Associazione Nazionale Archeologi
Marcella Giorgio Associazione Nazionale Archeologi
Andrea Cresti Teatro Povero di Monticchiello
Gianpiero Giglioni Teatro Povero di Monticchiello
Micol Viti Motus Associazione Culturale
Livia Spano Borsista di ricerca Storia dell'Arte
Chiara Barneschi Rappresentante studenti Comitato didattica CdL Scienze storiche e del patrimonio culturale
Jacopo Scoz Rappresentante studenti Comitato didattica CdL Scienze storiche e del patrimonio culturale
Isabella Carli Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Archeologia
Benedetta Baleani Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Archeologia
Marta Lonzi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia dell'Arte
Valeria Palleschi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia dell'Arte
Gian Paolo Bruzzone Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia e Filosofia
Daniele Focardi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia e Filosofia
Raffaele Marrone Studente membro Commissione Paritetica Dipartimento
Serena Valli Studente membro Commissione Paritetica Dipartimento

Sono presenti per il Dipartimento la Direttrice, il Delegato alla Didattica, i Presidenti dei Comitati per la Didattica, oltre a numerosi docenti e studenti.

La Direttrice Prof.ssa Gabriella Piccinni, nel porgere il benvenuto ai presenti, introduce brevemente l'incontro ricordandone le finalità e le modalità con cui i contatti con le parti sociali sono avvenuti, tali che brevi descrizioni dei corsi di studio sono state messe a disposizione accompagnate da un questionario, predisposto dall'Ateneo, da compilare per l'espressione di pareri e suggerimenti. Alcuni dei questionari ricevuti hanno già restituito indicazioni rilevanti. Esprime soddisfazione per il riscontro ricevuto e per le numerose presenze, che consentono un confronto diretto - sempre preferibile - con il mondo della cultura e un dibattito utile allo sviluppo e al miglioramento della didattica realizzata dal Dipartimento. Presenta inoltre il Prof. Roberto Bartolini, quale Delegato alla didattica del Dipartimento, e preannuncia che i Presidenti dei Corsi di studio illustreranno brevemente i CdS nei loro tratti peculiari.

Il prof. Stefano Camporeale illustra il Corso di laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale (in vece del prof. Gianluca Venzi, Presidente del Comitato per la Didattica del CdS, impossibilitato), dettagliandone le articolazioni nei quattro curricula e sottolineando lo sforzo fatto, per questo così come accade per molti altri corsi di studio dedicati ai beni culturali, di fornire una buona base culturale che si differenzia man mano negli anni. Ribadisce che si tratta di un corso molto articolato, risultato di una sfida difficile legata anche alla trasformazione e al riassetto del mondo dei beni culturali degli ultimi anni.

Il prof. Andrea Zifferero, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Archeologia, riferisce sugli aspetti salienti del CdS, dando rilievo agli approfondimenti dei metodi di indagine nel settore archeologico. Nell'immediato futuro il piano di studi vedrà un percorso più guidato rispetto agli attuali percorsi consigliati, in larga parte frutto della scelta degli studenti. Gli obiettivi formativi descritti si riferiscono ad una professione complessa, condotta con molteplici modalità.

Il prof. Luca Quattrocchi, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea magistrale in Storia dell'Arte, premettendo la lunga e gloriosa tradizione nella quale il corso si inserisce, che ha lasciato tracce profonde, ricorda che il CdS nasce nel 2002 come Laurea specialistica per subire poi alcuni aggiustamenti nel corso del tempo. La finalità è quella di fornire una solida

preparazione storico-critica per l'insieme della disciplina, sulla quale si innestano poi le specificità previste nel 2° anno, che rappresentano il distinguo rispetto agli omologhi CdS italiani, con i tre percorsi di arte medievale, moderna e contemporanea. Un particolare peso (27 CFU) è attribuito alla prova finale, quale momento formativo di fondamentale importanza. Ritiene opportuna una riflessione sui tirocini, nel senso di facilitare un approccio da parte degli studenti a percorsi formativi nati da progetti comuni tra il CdS e le istituzioni che li ospiteranno, certamente più utili alla loro preparazione.

Il prof. Alessandro Linguiti, in vece del prof. Ferdinando Abbri, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea magistrale in Storia e Filosofia, presenta il CdS interclasse costruito tra le due sedi delle ex Facoltà di Lettere di Siena e di Arezzo. Anche in questo caso, dunque, su basi consolidate, con un nucleo di insegnamenti senesi di storia medievale importante e un settore storico contemporaneo più aretino. Le iscrizioni danno buoni riscontri, così come i risultati raggiunti dai laureati e i loro giudizi. Si è aggiunta inoltre la possibilità di ottenere un Double Degree con l'Università di Grenoble per Storia.

Conclusa la presentazione dei corsi, si aprono gli interventi, riportati di seguito in estrema sintesi.

Daniele Pitteri (Direttore Complesso Museale S. Maria della Scala) Alcuni dei profili professionali indicati per il corso di laurea triennale non trovano piena rispondenza nell'offerta formativa, dal momento che a fronte del termine gestionale usato per descrivere futuri ambiti lavorativi non sono presenti discipline inerenti gestione, marketing, organizzazione di eventi.

Isabelle Mallez (Istituto Francese Firenze) La formazione classica degli studenti italiani si conferma eccellente, accompagnata purtroppo da una scarsa conoscenza delle lingue. Le possibilità offerte dagli scambi internazionali si rivelano preziose, non a caso gli stagisti migliori sono gli studenti che hanno svolto una parte di formazione all'estero, a contatto con realtà diverse. Anche facendo un paragone con la Francia, la preparazione andrebbe associata a qualcosa di più concreto dal punto di vista gestionale.

Elisa Bruttini (Fondazione Musei Senesi) I profili professionali descritti tendono ad avvicinarsi a quelli previsti dalla riforma, sono ben definiti, per quanto abbiano necessità di una integrazione della preparazione di stampo pratico. Anche a questo scopo sarebbe auspicabile una maggiore condivisione dei progetti dei tirocini con i musei. Dall'esperienza di molti studenti che dopo il Servizio Civile Regionale hanno continuato a lavorarvi, emerge che nelle realtà museali i laureati avranno a che fare con il pubblico, per cui inserire nei piani formativi soft skills adeguate risulterebbe senz'altro opportuno.

M. Raffaella De Gramatica (Archivio di Stato Siena) La descrizione dei profili professionali può non essere di prioritaria importanza, anche in considerazione della iper-qualificazione richiesta attualmente, per esempio nell'ultimo concorso bandito dal Ministero dei Beni culturali. Vanno attivati tirocini che diventino vere occasioni per conoscere il lavoro e applicare le nozioni apprese. Sarebbe necessario anche ampliare conoscenze di tipo informatico, soprattutto dei sistemi che presidiano i Beni culturali e con cui i laureati avranno a che fare a vario titolo, e quelle relative alla legislazione europea sui beni culturali. Alessandro Bagnoli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Siena, Grosseto, Arezzo e Docente a contratto di Tutela e conservazione di patrimonio artistico e di Storia e metodologie della conservazione) - Le problematiche esposte sono convergenti, soprattutto riguardo alla differenza tra offerta formativa e richiesta di una maggiore applicazione pratica. Gli insegnamenti di cui è docente a contratto sono stati progettati proprio in base all'esigenza di legare la conoscenza con la tutela effettivamente applicata. I corsi post-lauream potranno eventualmente comprendere ulteriori competenze, più strettamente gestionali.

Alessandro Furiesi (Associazione Nazionale Archeologi) L'attività di Archeologo si esplica in varie forme, dal lavoro dipendente alla libera professione, per cui l'Università è un punto di partenza. Nel contempo, tutto il sistema dei Beni culturali è in una fase di trasformazione profonda. Molte competenze proprie dei profili professionali richiesti si acquisiscono in realtà con corsi successivi, dai Dottorati, alle Scuole di Specializzazione, ai Master.

Giuseppe Clemente (Associazione Nazionale Archeologi) Per la laurea in Scienze storiche e dei beni culturali sono da correggere i profili professionali, in particolare utilizzando il termine collaborazione al posto di coordinamento, come avviene in altre Università toscane. Sarebbe da prevedere l'inserimento di insegnamenti economico-gestionali e di diritto amministrativo.

Marcella Giorgio (Associazione Nazionale Archeologi) Il CdLM è ben strutturato, va reso più spendibile nell'immediato. Il mondo del lavoro chiede specificità, bisogna consentire ai neo-laureati di entrarvi senza che l'ulteriore formazione sia un obbligo.

Gabriella Piccini (Direttrice Dipartimento Scienze Storiche e dei Beni Culturali) La spinta provenuta dal MIUR a rendere i corsi universitari più generici si contrappone alla richiesta da parte del mondo del lavoro e degli studenti di massima specializzazione: in sintesi, una grande sfida.

Enrico Zanini (Docente di Metodologie della ricerca archeologica e membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Ass.ne Nazionale Archeologi) Il Comitato di cui fa parte è incaricato di costruire un ponte tra Università e professione. La costruzione del corso di studi è legato a tabelle ministeriali fissate, con margini di autonomia che vanno ben indirizzati per ottimizzare la preparazione degli studenti. Anche l'esperienza dell'audit interno di simulazione dell'accreditamento periodico Anvur, svoltosi proprio per la LM in Archeologia, ha messo in luce che la rilevata eccessiva differenziazione degli insegnamenti si scontra con la soddisfazione dei laureati. Così come il lavoro quotidiano con gli studenti nei cantieri costruisce soft skills in modo naturale.

Daniele Pitteri (Complesso Museale S. Maria della Scala) A chiarimento di quanto già esposto, nel programma del corso di

laurea triennale non devono esserci insegnamenti troppo specifici. Resta da risolvere l'incongruenza tra offerta formativa e profili professionali indicati.

Valeria Palleschi (Studentessa CdLM Storia dell'Arte) L'impianto formativo deve essere tale da portare innanzitutto alla consapevolezza del patrimonio culturale, in mancanza della quale l'obiettivo è sicuramente fallito. Accanto al fine prioritario, può esserci maggiore attenzione sia ai profili gestionali che comunicativi. Così come si modifica velocemente il mondo del lavoro, anche quello della formazione ha subito grandi cambiamenti.

Roberto Bartolini (Docente di Storia dell'arte medievale e Delegato alla didattica Dipartimento Scienze Storiche e dei Beni Culturali) Nel disegnare i percorsi didattici, i CdS hanno cercato di soddisfare esigenze molteplici. E costruire ordinamenti molto articolati non è cosa semplice senza evadere dalle linee fissate dai decreti istitutivi delle lauree. Attualmente i gradi formativi in ambito umanistico sono tre (laurea, laurea magistrale e poi Scuole di Specializzazione, Dottorati e percorsi formativi per l'abilitazione all'insegnamento), e dunque i corsi di laurea e di laurea magistrale devono formare in modo da rendere possibile proseguire nei diversi percorsi post-lauream.

Luca Quattrocchi (Docente di Storia dell'arte contemporanea e Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte) Soprattutto in sede di tirocinio, vanno incrementati e resi più diretti e interlocutori i rapporti con enti, associazioni, aziende interessate ai profili professionali che formiamo.

Andrea Zifferero (Docente e Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Archeologia) La formazione di figure come quella del manager culturale è ormai opzione degli economisti. Non risulta possibile però appaltare il sapere umanistico al mondo dell'economia e ai suoi tecnicismi, e neppure pensare a una qualche forma di semplice contaminazione. Ulteriori conoscenze possono essere raggiunte attraverso Master o altri corsi post-lauream.

Non essendoci altri interventi, la Direttrice ringrazia sentitamente i presenti per lo svolgimento di una discussione vera e interessante, che fornirà spunti e argomenti di riflessione importanti.

Il verbale dell'incontro verrà sottoposto ai Comitati per la didattica dei corsi di studio e inviato ai partecipanti.

L'incontro si chiude alle ore 16,25.

La Direttrice
(Prof.ssa Gabriella Piccini)

ISTITUZIONI/ENTI/ASSOCIAZIONI invitate all'incontro con le parti sociali dell'11 gennaio 2018

- Accademia dei Fisiocritici Siena
- Accademia di Belle Arti Firenze
- Antiquarium di Poggio Civitate Murlo (SI)
- Archeotipo Srl Siena
- Archivio di Stato Siena
- Archivio di Stato Firenze
- Archivio storico Comune di Siena
- Assessorato alla Cultura Comune di Siena
- Associazione Nazionale Archeologi
- ATS Srl Siena
- Biblioteca Briganti Siena
- Biblioteca Comunale Chelliana Grosseto
- Biblioteca Comunale degli Intronati Siena
- Biblioteca Comunale di Chiusi (SI)
- Centro culturale delle Donne Mara Meoni e Biblioteca I libri delle donne Siena
- Centro Studi Davide Lazzeretti Arcidosso (GR)
- Comune di Siena Direzione Musei
- Complesso Museale Santa Maria della Scala Siena
- Dottorato Pegaso in Storia delle Arti e dello Spettacolo Università di Firenze, Pisa, Siena
- Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- Fondazione Musei Senesi

- Fondazione Sistema Toscana Firenze
- Fondazione Toscana Spettacolo Firenze
- Galleria Fuori Campo Siena
- Galleria Ph Neutro Siena
- Gamec Bergamo
- Institut Français Firenze
- Liceo A. Volta Colle val d'Elsa (SI)
- Liceo Artistico Duccio di Boninsegna Siena
- Liceo Classico Piccolomini Siena
- Liceo Scientifico Galilei Siena
- Motus Danza Siena
- Museo Archeologico e d'Arte della Maremma Grosseto
- Museo Archeologico Nazionale di Siena
- Museo Archeologico Nazionale di Arezzo
- Museo Civico Archeologico delle Acque Chianciano Terme (SI)
- Museo Civico per la Preistoria del Monte Cetona Cetona (SI)
- Museo del Novecento Firenze
- Museo Nazionale Crypta Balbi Roma
- Parchi della Val di Cornia Piombino (LI)
- Parco regionale della Maremma Alberese (GR)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Siena, Arezzo e Grosseto
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Lucca, Pisa e Massa Carrara
- Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana Siena
- Teatro Povero Monticchiello (SI)
- Ufficio Musei Regione Toscana Firenze
- Université Grenoble Alpes Grenoble (France)
- Villa Adriana e Villa d'Este Tivoli (RM)
- Visionaria Film Festival Siena
- Z2O Gallery Roma

VERBALE DELLA PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA ALLE PARTI SOCIALI

28 GENNAIO 2015, ORE 12,00 DIPARTIMENTO SCIENZE STORICHE E DEI BENI CULTURALI

Il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Siena ha indetto una consultazione con le parti sociali, invitando le istituzioni più rappresentative a livello cittadino e regionale nel settore della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. In particolare, data la natura delle lauree e delle lauree magistrali e delle figure professionali che si intende formare, sono state convocate le seguenti istituzioni: Archivio di Stato di Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali per le province di Siena e Grosseto (Siena), Soprintendenza per i beni storici e artistici per le province di Siena e Grosseto (Siena), Fondazione Musei Senesi (Siena).

Sono presenti il Direttore del Dipartimento, il Delegato del Dipartimento alla Didattica, i Presidenti dei Comitati per la Didattica, il dott. arch. Giuseppe Staro per la Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali per le province di Siena e Grosseto (Siena), il dott. Massimo Tarantini per la Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), il dott. Luciano Borghi, Direttore della Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena, la dott.ssa Grazia De Nittis per l'Archivio di Stato di Siena e la dott.ssa Elisa

Bruttini, responsabile scientifico della Fondazione Musei Senesi.

Il prof. Roberto Bartalini, Delegato alla Didattica, presenta l'offerta didattica del Dipartimento, sottolineando che i corsi di studio sono stati progettati per la formazione di professionisti della conoscenza e della tutela del patrimonio culturale (storico, artistico, archeologico, archivistico, librario), e dunque anche per rispondere alle esigenze del mondo delle professioni nell'ambito dei beni culturali. L'incontro ha la funzione di valutare la rispondenza dei percorsi formativi agli obiettivi prefissati e alle esigenze attuali degli enti preposti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale

I presidenti dei Comitati per la Didattica dei corsi di studio, Giovanna Bianchi (corso di laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale, L-1), Luca Quattrocchi (corso di laurea magistrale in Storia dell'arte, LM-89), Marco Valenti (corso di laurea magistrale in Archeologia, LM-2), Alessandro Linguiti e Caterina Tristano (corso di laurea magistrale interclasse in Storia e Filosofia, LM-78 & LM-84) presentano i corsi di studio, illustrando dettagliatamente le differenziazioni dei curricula e gli aspetti qualificanti di ciascun percorso.

Gli intervenuti concordano sull'importanza dell'incontro e sulla necessità di una continua e concreta collaborazione tra Università e istituzioni che operano nell'ambito del patrimonio culturale. Tutti gli intervenuti valutano positivamente i progetti formativi ed efficaci i percorsi di studio proposti dalla laurea e dalle lauree magistrali. Viene segnalata dall'arch. Staro l'opportunità di sviluppare, nell'ambito degli insegnamenti di Legislazione dei beni culturali e di Tutela e conservazione del patrimonio storico artistico, delle lezioni volte a far maturare negli studenti la consapevolezza della storicità dell'azione di tutela, e dunque delle lezioni dedicate all'evoluzione della tutela del patrimonio in Italia. Il dottor Tarantini e la dott.ssa Bruttini fanno invece presente l'attuale inadeguatezza dell'organizzazione degli stage e dei tirocini presso le istituzioni da loro rappresentate. Dato il forte valore formativo attribuito agli stage e ai tirocini nei corsi di studio del Dipartimento, si conviene di elaborare dei progetti comuni che coniughino formazione e tutela/valorizzazione attorno a degli obiettivi specifici.

QUADRO A2.a

RD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Archeologo

funzione in un contesto di lavoro:

Tenendo presente che la professione di archeologo non è oggi riconosciuta da alcuna normativa nazionale ed è priva di specifico albo professionale, l'archeologo studia, in una prospettiva storica, la cultura materiale, gli aspetti rituali e funerari delle comunità dalla Preistoria al Medioevo; le forme di distribuzione e di commercio dei prodotti; la circolazione delle persone e i rapporti tra le culture; l'interazione dei gruppi umani con l'ambiente e le sue risorse, il costituirsi e l'evolversi del paesaggio antico. L'archeologo ha inoltre la possibilità di intervenire nelle azioni di tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico anche nella prospettiva della divulgazione e della didattica. Interessante, inoltre, appare oggi la funzione sociale dell'archeologo quale mediatore culturale per trasmettere le conoscenze storiche, i caratteri e le tradizioni dei territori a comunità sempre più eterogenee per provenienza geografica.

La figura dell'archeologo, infine, può lavorare nella direzione della comprensione, a livelli crescenti di complessità, della fisionomia storica, culturale ed antropologica di un territorio amministrativo (territorio comunale, provinciale o regionale), favorendo il riconoscimento di peculiarità locali e la loro relazione con le realtà esterne.

La Laurea Magistrale in Archeologia si configura come prerequisito per accedere ai percorsi di alta specializzazione (Dottorati di ricerca, Scuole di Specializzazione, Master) necessari ad assumere le qualifiche richieste da istituzioni come Soprintendenze, Musei archeologici, Enti di ricerca o per proseguire la ricerca in ambito universitario.

competenze associate alla funzione:

- competenze nel coordinare e organizzare progetti di studio e ricerca, nazionali e internazionali, su basi archeologiche con obiettivi storico-culturali;
- competenze nel gestire gli aspetti tecnici, legislativi ed interpretativi di un cantiere archeologico, senza tralasciare quelli organizzativi, relativi alla sicurezza dei lavoratori impiegati;
- competenze nell'organizzare e gestire attività di ricerca a scala territoriale, nel quadro di una ricostruzione dettagliata del

paesaggio archeologico;

- competenze nel comprendere e valutare lo stato di conservazione di un contesto archeologico, individuando eventuali interventi di restauro;
- competenze informatiche e tecnologiche;
- competenze nel progettare forme di valorizzazione, fruizione e divulgazione dei beni archeologici.

sbocchi occupazionali:

La Laurea Magistrale in Archeologia consente sbocchi occupazionali in:

- Istituzioni ed Enti pubblici preposti allo scavo, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze, Musei e Parchi archeologici;
- Istituzioni ed Enti pubblici e privati che si occupano di studio, ricerca e divulgazione culturale del patrimonio archeologico, come Enti locali e Fondazioni;
- Società, cooperative di lavoro o imprese specializzate in consulenza e servizi per i Beni Archeologici.

Si precisa che per alcuni incarichi di più alta responsabilità (ad esempio presso le Soprintendenze, funzioni direttive nel MIBACT, direzione di Musei Archeologici, Enti di ricerca e altro) è richiesta l'acquisizione di ulteriori titoli post lauream (Dottorati di ricerca, Scuole di Specializzazione, Master).

QUADRO A2.b



Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Archeologi - (2.5.3.2.4)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
3. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

QUADRO A3.a



Conoscenze richieste per l'accesso

28/03/2018

È ammesso al Corso di Laurea Magistrale in Archeologia il candidato in possesso di una Laurea o di un Diploma Universitario di durata triennale o di altro titolo acquisito all'estero e ritenuto idoneo.

È inoltre necessario che lo studente sia in possesso di specifici requisiti curriculari, di un'adeguata preparazione personale inclusa la conoscenza della lingua inglese di livello B1.

I requisiti curriculari sono soddisfatti con il possesso della Laurea in una delle seguenti classi di laurea (ex DM 270/2004 o ex DM 509/1999 o altro equivalente titolo di studio conseguito all'estero):

Beni culturali (L-1);

Lettere (L-10);

Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (L- 43);

Lettere (5);

Scienze dei beni culturali (13);

Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (41).

I laureati nelle classi elencate devono inoltre aver conseguito almeno 54 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: BIO/08, ICAR/19, INF/01, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/05, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-ART/04, L-FIL-LET/01, L-OR/05, M-DEA/01, M-GGR/01, M-STO/01; sono inoltre richieste competenze informatiche di base almeno equipollenti all'ECDL core.

I requisiti curriculari risultano soddisfatti anche per i laureati in classi di laurea diverse da quelle precedentemente elencate, purché abbiano conseguito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: BIO/08, ICAR/19, INF/01, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/05, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-ART/04, L-FIL-LET/01, L-OR/05, M-DEA/01, M-GGR/01, M-STO/01; sono inoltre richieste competenze informatiche di base almeno equipollenti all'ECDL core.

La preparazione personale viene quindi verificata attraverso un colloquio, a cui possono accedere soltanto gli studenti in possesso dei requisiti curriculari. Le modalità di verifica della preparazione personale sono definite nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

17/05/2018

Sono ammessi al corso di Laurea Magistrale in Archeologia i candidati in possesso di una Laurea o di un Diploma Universitario di durata triennale o di altro titolo acquisito all'estero e ritenuto idoneo, che soddisfano i seguenti requisiti:

a) hanno conseguito la laurea in una delle seguenti classi di laurea (ex DM 270/2004 o ex DM 509/1999 o altro equivalente titolo di studio conseguito all'estero):

L-1 (Beni culturali), L-10 (Lettere),

L-43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali);

oppure in una delle seguenti classi di laurea ex D.M. 590/99:

5 (Lettere), 13 (Scienze dei beni culturali), 41 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali).

b) hanno acquisito almeno 54 CFU nei seguenti SSD:

BIO/08 Antropologia

ICAR/19 Restauro

INF/01 Informatica

L-ANT/01 Preistoria e protostoria

L-ANT/02 Storia greca

L-ANT/03 Storia romana

L-ANT/04 Numismatica

L-ANT/05 Papirologia

L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane

L-ANT/07 Archeologia classica

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale

L-ANT/09 Topografia antica

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

L-FIL-LET/01 Civiltà egea

L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico

M-DEA/01 Discipline demoticoantropologiche

M-GGR/01 Geografia

M-STO/01 Storia medievale

- c) conoscenza della Lingua Inglese almeno a livello B1;
- d) competenze informatiche di base almeno equipollenti all'ECDL core.

I laureati in classe di laurea diverse da quelle precedentemente elencate, devono essere in possesso dei seguenti requisiti curriculari;

a) aver acquisito almeno 60 CFU complessivi nei seguenti SSD,

BIO/08 Antropologia

ICAR/19 Restauro

INF/01 Informatica

L-ANT/01 Preistoria e protostoria

L-ANT/02 Storia greca

L-ANT/03 Storia romana

L-ANT/04 Numismatica

L-ANT/05 Papirologia

L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane

L-ANT/07 Archeologia classica

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale

L-ANT/09 Topografia antica

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

L-FIL-LET/01 Civiltà egee

L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico

M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche

M-GGR/01 Geografia

M-STO/01 Storia medievale

- b) conoscenza della Lingua Inglese almeno a livello B1;
- c) competenze informatiche di base almeno equipollenti all'ECDL core.

I laureati non in possesso dei CFU richiesti dovranno acquisire i CFU mancanti prima dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, eventualmente nei mesi intercorrenti tra l'ottenimento della Laurea e la chiusura definitiva delle iscrizioni alla Laurea Magistrale.

La verifica dei requisiti curriculari avverrà sulla base della documentazione prodotta, da cui risultino gli esami superati, i relativi SSD, i CFU acquisiti e il voto di laurea.

La prova di verifica della preparazione personale si svolge in forma orale, mediante un colloquio con tre docenti del corso di Laurea Magistrale (inquadri nei SSD L-ANT/01, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10 e designati annualmente dal Comitato per la Didattica) vertente a sondare le conoscenze del candidato relativamente all'archeologia dell'Italia, dell'Europa e del bacino del Mediterraneo tra la preistoria e l'età post-medievale.

La prova si riterrà superata qualora il candidato dimostri una buona capacità di orientamento cronologico e una sufficiente capacità di lettura critica di un contesto archeologico e/o di un reperto.

La prova potrà tenersi in una o più sessioni. Qualora sia prevista più di una sessione, coloro che non siano stati ammessi alla prima possono ripresentarsi a quella successiva.

Non sono soggetti a verifica dei requisiti i laureati dei seguenti corsi di studio dell'Ateneo, il cui ordinamento didattico prevede già tutti i requisiti richiesti:

- Scienze storiche e del patrimonio culturale (classe L-1 Beni Culturali ex D.M. 270/2004);
- Studi umanistici, indirizzo Archeologico (classe L-10 Lettere ex D.M. 270/2004);
- Scienze dei beni culturali, curriculum Archeologico (classe L-1 Beni culturali ex D.M.270/2004);
- Conservazione e gestione dei beni archeologici (classe L-43 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali ex D.M. 270/2004)

- Scienze dei beni archeologici (Classe 13 - Scienze dei beni culturali ex D.M. 509/1999);
conservazione, Gestione e Comunicazione dei Beni Archeologici (classe 41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali ex D.M. 509/99).

Sono inoltre esonerati dalla prova di verifica, in quanto riconosciuti già in possesso della preparazione personale richiesta, i laureati in possesso dei requisiti che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione di laurea non inferiore a 100/110, o che, pur avendo riportato una votazione di laurea inferiore, abbiano acquisito con una votazione media ponderata non inferiore a 27/30 i CFU previsti nel loro piano di studi per i seguenti SSD: L-ANT/01, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10.

Per coloro che, già in possesso di una Laurea Magistrale o di una Laurea Specialistica ex D.M. 509/99, intendano iscriversi alla Laurea Magistrale in Archeologia, i requisiti curriculari richiesti, da valutare nell'intera carriera di studi (Laurea e Laurea Magistrale), sono quelli indicati precedentemente. Soddisfatti i requisiti curriculari per l'ammissione, qualora nel precedente corso di studi magistrale avessero acquisito ulteriori CFU in SSD presenti nell'ordinamento della LM-2, il Comitato per la Didattica può riconoscerne la validità ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale.

QUADRO A4.a



Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

08/02/2018

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia intende predisporre ed indirizzare lo studente verso il riconoscimento della complessità del lavoro archeologico, equilibrando la formazione in aula ed in laboratorio con lo stimolo a lavorare in gruppo su temi di ricerca sempre più articolati, che abbiano un punto sicuro nella capacità di riconoscere il sito, il contesto archeologico, le produzioni materiali ed il paesaggio come parte di un più articolato insieme culturale e storico.

Il quadro delle discipline archeologiche è infatti in forte trasformazione in quanto risponde alla necessità di sensibilizzare ed agganciare il mondo e le società attuali: il Corso di Studio enfatizza l'elevato e potenziale valore sociale del lavoro archeologico, in termini di mediazione essenziale, nella complessità del mondo contemporaneo, per approfondire l'identità storica delle comunità, oggi sempre più transitoria e frammentata, fornendo loro strumenti per apprezzare in profondità la stratificazione dei paesaggi urbani, rurali e culturali.

Particolare attenzione viene proposta nel percorso formativo al lavoro sul campo, con la partecipazione a progetti di ricerca diretti dai docenti, ai quali gli studenti sono invitati a prendere parte attiva fin dal termine del primo anno. Stage e tirocini formativi previsti nel secondo anno, aiutano ed indirizzano l'inserimento nel mondo del lavoro.


Agli studenti della Laurea Magistrale in Archeologia è offerta l'opportunità di acquisire competenze disciplinari, metodologiche e operative nel settore dell'archeologia italiana, europea e del bacino del Mediterraneo (dalla Preistoria al Medioevo), con conoscenza dei tradizionali strumenti di indagine e delle nuove tecnologie del settore (attraverso insegnamenti caratterizzanti, collocati nei SSD L-ANT/01, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10).

L'obiettivo è permettere agli studenti di acquisire capacità e competenze nell'utilizzo di fonti differenti, di natura archeologica, storica, epigrafica e tecnica, nella ricostruzione del mondo antico, con riferimenti specifici ai settori della legislazione applicata al patrimonio archeologico, alla conservazione, musealizzazione e gestione del patrimonio culturale, avvalendosi di competenze nell'impiego di tecnologie informatiche e strumenti di comunicazione telematica nei diversi e potenziali campi di applicazione al patrimonio archeologico (con insegnamenti collocati nei SSD L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, IUS/10, GEO/07, BIO/08, CHIM/12, M-DEA/01).

E' infine richiesta la capacità di usare in modo fluente, in forma scritta e orale, la lingua inglese.

Il Corso si articola in due anni: il primo mira a fornire una solida base culturale circa le archeologie dell'area mediterranea ed europea sui temi dell'Archeologia Preistorica e Protostorica, dell'Archeologia Classica e dell'Archeologia Medievale, consentendo di acquisire o approfondire conoscenze anche nelle discipline storiche, iconografiche, tecnologiche, archeometriche e dell'antropologia.

Il secondo anno consente allo studente di scegliere in quale direzione approfondire le proprie conoscenze, individuando un percorso che privilegi l'acquisizione di ulteriori competenze archeologiche in ambito preistorico e protostorico, classico oppure medievale, con riferimenti anche agli ambiti della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, alla sua musealizzazione e fruizione.

QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il progetto ed il percorso formativo del corso di laurea magistrale prevede di dotare lo studente di avanzate competenze disciplinari, metodologiche ed operative nel settore archeologico, di solide competenze in merito al contesto storico delle civiltà antiche analizzate nei vari insegnamenti impartiti, di capacità di indagare e valorizzare il patrimonio archeologico anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie e di rafforzare la conoscenza delle lingue straniere; stage e tirocini formativi, oltre alla partecipazione a progetti di ricerca e scavi, hanno la funzione di avvicinare e di introdurre lo studente nel mondo professionale dell'archeologia.</p> <p>Tali conoscenze verranno acquisite con lezioni frontali e seminariali, che prevedono anche la presentazione e la discussione di elaborati scritti, lo studio individuale e la discussione di gruppo, modalità atte non solo a trasmettere conoscenze ma anche a favorire la familiarità con le pratiche della comunicazione e del confronto critico. L'accertamento dei livelli di conoscenza e comprensione è effettuato dai docenti in itinere (monitorando le capacità di studio individuale, di sintesi e comunicazione degli appunti scritti delle lezioni nonché della bibliografia relativa ai singoli argomenti) e con un esame finale (orale o scritto) per ogni insegnamento previsto. Un ulteriore strumento di verifica delle competenze acquisite consiste nella attività di laboratorio e di indagine sul campo dove lo studente sotto la guida dei docenti avrà modo di applicare a casi concreti le conoscenze acquisite.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>I laureati nel corso di laurea magistrale saranno in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione sviluppate con lo studio attraverso la crescita individuale in senso professionale, il più possibile predisposta verso il lavoro organizzato in gruppi e verso la tendenza di elaborare progetti archeologici anche impiegando strumenti di indagine innovativi. I laureati saranno inoltre formati all'impiego di forme avanzate di comunicazione dei risultati del proprio lavoro, sotto forma di progetti, iniziative e percorsi di divulgazione da mettere a punto in qualità di step finale del percorso progettuale di ricerca.</p> <p>Gli obiettivi sono perseguiti mediante didattica frontale e seminariale, ricognizione di materiali bibliografici e esercitazioni sul campo e in laboratorio, eventuali esperienze presso enti di tutela, musei e istituti locali, all'occasione attraverso la partecipazione, in veste di uditore o relatore, a conferenze e convegni. L'accertamento è effettuato mediante colloqui, prove scritte proposte durante le lezioni e i seminari, in sede di elaborazione e discussione della tesi finale.</p>

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
---------------	--

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo degli studenti del Corso di Laurea magistrale mira alla costruzione e allo sviluppo di una solida preparazione professionale, attraverso erogazione di insegnamenti dedicati ad approfondire i modi e le finalità della ricerca, della tutela, della conservazione e della valorizzazione archeologica. Lo spazio formativo consentito dal biennio permetterà allo studente di individuare un Piano di Studio i cui contenuti sono proposti all'interno di aggregazioni di discipline realizzate con senso logico, individuabili in senso cronologico nei tre macrotemi dell'Archeologia Preistorica, dell'Archeologia Classica e dell'Archeologia Medievale. Lo studente sarà altresì indirizzato nella costruzione di Piani di Studio individuali, sottoposti comunque all'approvazione del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia.

Sulla base di queste linee progettuali, il Corso offre un percorso articolato in due anni: il primo mira a fornire una solida base culturale sulle archeologie dell'area mediterranea ed europea, con una prospettiva mirata a formare lo studente sui temi dell'Archeologia Preistorica e Protostorica, sull'Archeologia Classica e sull'Archeologia Medievale, garantendo approfondimenti sulle discipline storiche, sulla legislazione nel settore archeologico e sulle metodologie (di archeologia del paesaggio, di scavo, di interpretazione dei contesti archeologici), anche applicate attraverso tecnologie archeometriche.

Il secondo anno prevede approfondimenti specifici fornendo allo studente ulteriori competenze storiche, archeologiche, informatiche e di musealizzazione e gestione del patrimonio archeologico. Nel secondo anno lo studente ha l'opportunità di approfondire l'esperienza sul campo, attraverso la partecipazione a scavi, progetti di ricerca sperimentali, stage e tirocini formativi, insieme all'acquisizione di competenze linguistiche e alla stesura di una prova finale, propedeutica al conseguimento del titolo di Laurea Magistrale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati nel corso di laurea magistrale saranno in grado di applicare il complesso delle conoscenze e delle capacità di comprensione acquisite nella:

- * Costruzione di una propria identità culturale individuale e di un solido approccio professionale al lavoro in diverse aree di attività (ricerca, tutela, valorizzazione, formazione ecc.).
- * Individuazione di aree e problematiche di ricerca potenzialmente fruttuose nel settore delle discipline archeologiche riferite all'antichità nella sua accezione più ampia, da indagare attraverso la elaborazione di autonomi progetti di ricerca.
- * Creazione e gestione di piccoli gruppi di lavoro finalizzati alla conduzione di autonome ricerche nei settori disciplinari di interesse.
- * Creazione e gestione di strumenti di indagine innovativi legati all'applicazione alle discipline archeologiche delle nuove tecnologie.
- * Progettazione e realizzazione di forme diversificate di comunicazione pubblica (pubblicistica scientifica e divulgativa, nuovi media, eventi ecc.) in relazione all'ambito di interesse.

Modalità e strumenti didattici per raggiungimento degli obiettivi:

Segmenti dei corsi curriculari specificamente indirizzati allo sviluppo della riflessione metodologica.

Attività seminariali e di ricerca applicata sul campo e in laboratorio.

Modalità di verifica:

Esami curriculari.

Valutazione della partecipazione alle attività seminariali e di ricerca sul campo e in laboratorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA FUNERARIA [url](#)

ARCHEOLOGIA BIZANTINA/LS [url](#)

ARCHEOLOGIA DEGLI INSEDIAMENTI E DELL'AMBIENTE [url](#)

ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO ANTICO/LS [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ALTO MEDIOEVO I/LS [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'EUROPA MEDIEVALE/LS [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA MEDIEVALE [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA ANTICA [url](#)

ARCHEOLOGIA PUBBLICA [url](#)
ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE/LS [url](#)
ARCHEOMETRIA [url](#)
ARTE E ARTIGIANATO DEL MONDO CLASSICO/LS [url](#)
CHIMICA FISICA AMBIENTALE E DEI BENI CULTURALI [url](#)
EPIGRAFIA E ANTICHITA' MEDIEVALI [url](#)
ETNOLOGIA MOD. A [url](#)
ETRUSCOLOGIA ED ANTICHITA' ITALICHE/LS [url](#)
ICONOGRAFIA E TRADIZIONE CLASSICA II/LS [url](#)
MUSEALIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO [url](#)
PAESAGGI DELL'ITALIA ANTICA/LS [url](#)
PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL MEDITERRANEO/LS [url](#)
PREISTORIA E PROTOSTORIA EUROPEA/LS [url](#)
STORIA DELLA TOSCANA NEL MEDIOEVO II/LS [url](#)
STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO/LS [url](#)
STORIA GRECA B/LS MODULO A [url](#)
STORIA ROMANA B/LS [url](#)

Metodologia e comprensione delle fonti archeologiche

Conoscenza e comprensione

Tradizionali strumenti di indagine e di studio e nuove metodologie e tecnologie

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare metodologie e tecniche nelle ricerche sul campo e in laboratorio

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA FUNERARIA [url](#)

ARCHEOLOGIA BIZANTINA/LS [url](#)

ARCHEOLOGIA DEGLI INSEDIAMENTI E DELL'AMBIENTE [url](#)

ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO ANTICO/LS [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ALTO MEDIOEVO I/LS [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'EUROPA MEDIEVALE/LS [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA MEDIEVALE [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA ANTICA [url](#)

ARCHEOLOGIA PUBBLICA [url](#)

ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE/LS [url](#)

ARTE E ARTIGIANATO DEL MONDO CLASSICO/LS [url](#)

EPIGRAFIA E ANTICHITA' MEDIEVALI [url](#)

ETNOLOGIA MOD. A [url](#)

ETRUSCOLOGIA ED ANTICHITA' ITALICHE/LS [url](#)

ICONOGRAFIA E TRADIZIONE CLASSICA II/LS [url](#)

PAESAGGI DELL'ITALIA ANTICA/LS [url](#)

PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL MEDITERRANEO/LS [url](#)

PREISTORIA E PROTOSTORIA EUROPEA/LS [url](#)

STORIA DELLA TOSCANA NEL MEDIOEVO II/LS [url](#)

STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO/LS [url](#)

STORIA GRECA B/LS MODULO A [url](#)

STORIA ROMANA B/LS [url](#)

Patrimonio Archeologico e monumentale

Conoscenza e comprensione

Elaborare i dati e costruire modelli interpretativi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per valorizzare, dopo averlo compreso, il patrimonio Archeologico e monumentale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOMETRIA [url](#)

CHIMICA FISICA AMBIENTALE E DEI BENI CULTURALI [url](#)

QUADRO A4.c
RAD

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati nel corso di laurea magistrale acquisiranno una sicura capacità di giudizio autonomo che si estrinsecherà, in particolare in:

- * utilizzo delle conoscenze, delle competenze, delle abilità e delle capacità acquisite durante il corso di studi per esprimere giudizi autonomi, articolati, motivati e originali su specifici problemi nell'ambito delle discipline e dell'area di studio di interesse;
- * capacità di gestire in maniera consapevole e critica la diversità degli approcci interdisciplinari e multidisciplinari possibili per costruire nuovi temi di ricerca e nuove modalità di conduzione della ricerca stessa;
- * capacità di orientarsi con sicurezza all'interno della riflessione teorica e metodologica relativa all'ambito di studio di interesse;
- * capacità di trattare criticamente sistemi di fonti diversi al fine di valutarne preliminarmente l'attendibilità complessiva e l'utilizzabilità ai fini della ricerca, anche in riferimento agli aspetti qualitativi e quantitativi del campione statistico che essi rappresentano;
- * capacità di valutare e di esplicitare il valore sociale della ricerca scientifica sul passato dell'uomo inteso nel senso più ampio e articolato del termine.

Modalità e strumenti didattici per raggiungimento degli obiettivi:

Insegnamenti specifici o segmenti specifici all'interno degli insegnamenti curricolari dedicati agli aspetti teorico-metodologici delle diverse discipline e alle questioni della interoperabilità tra ambiti disciplinari affini.

Modalità di verifica:

Valutazione della maturità di giudizio riguarda questi aspetti all'interno degli esami curricolari, anche attraverso la discussione di elaborati autonomi.

Abilità comunicative

I laureati nel corso di laurea magistrale avranno acquisito una abilità comunicativa approfondita e articolata che li metta in condizione di:

- * comunicare in modo chiaro ed esaustivo le proprie idee in forma scritta, orale e/o con l'ausilio dei nuovi media a pubblici diversi (specialisti dell'ambito disciplinare di riferimento, pubblico interessato, grande pubblico), mettendo chiaramente in luce nell'articolazione del discorso il rapporto tra la base di dati utilizzata e le inferenze interpretative che da essa possono essere derivate;
- * costruire strumenti di comunicazione di tipo innovativo che sfruttino sempre più pienamente le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie nei settori della comunicazione pubblica, della formazione e della creazione di basi di dati e di strumenti operativi finalizzati all'avanzamento delle ricerche nello specifico campo di interesse;
- * integrarsi attraverso l'uso consapevole e critico di un linguaggio specialistico condiviso all'interno di una comunità scientifica internazionale.

Modalità e strumenti didattici per raggiungimento degli obiettivi:

Utilizzo delle tecnologie più avanzate nell'ambito della gestione complessiva dei dati archeologici.

Utilizzo in funzione didattica di antologie di testi critici in italiano e nelle principali lingue di riferimento della comunità scientifica internazionale in rapporto ai diversi ambiti disciplinari.

Modalità di verifica:

Valutazione, in sede di esame, in occasione di momenti di partecipazione attiva alle attività didattiche

e seminari e in occasione della produzione di elaborati scritti, delle capacità di comprendere/esprimersi in un linguaggio specialistico e ricco e di comprendere pienamente testi critici anche in lingue diverse dall'Italiano.

Capacità di apprendimento

I laureati nel corso di laurea magistrale avranno sviluppato compiutamente tutte quelle capacità di apprendimento (linguistiche, lessicali, dialettiche, argomentative ecc.) che li mettano in condizione di proseguire il loro iter formativo nelle istanze più avanzate. In particolare:

- * capacità di utilizzare in assoluta autonomia strumenti bibliografici in forma tradizionale e/o con il supporto delle nuove tecnologie;
- * capacità di partecipare in maniera consapevole, critica e attiva a momenti di formazione avanzata all'interno di corsi formalizzati o in occasione di eventi di diversa natura (seminari, convegni ecc.);
- * capacità di delineare un proprio percorso autonomo nello sviluppo del processo formativo, selezionando le opportunità di formazione più adeguate al raggiungimento degli obiettivi conoscitivi, di ricerca e lavorativi che ci si è posti.

Modalità e strumenti didattici per raggiungimento degli obiettivi:

Segmenti specifici all'interno degli insegnamenti disciplinari dedicati alla illustrazione dei principali strumenti e procedure per la ricerca individuale, anche con l'ausilio di risorse informatiche;
Attività seminariali a diversi livelli

Modalità di verifica:

Verifica delle abilità raggiunte in questo settore attraverso la valutazione di elaborati scritti e audiovisuali e del grado di partecipazione attiva alle attività didattiche e seminariali previste.

QUADRO A5.a

RAD

Caratteristiche della prova finale

19/01/2016

La prova finale consiste nella discussione pubblica, dinanzi a una commissione composta da un numero di docenti indicato nei Regolamenti di Ateneo e di Dipartimento, di una tesi prodotta di una ricerca originale e frutto di una organica rielaborazione personale di conoscenze acquisite durante il percorso formativo.

La tesi e la sua discussione dovranno dimostrare la capacità del candidato di utilizzare in modo autonomo le fonti specifiche del suo ambito di studi, gli strumenti di ricerca pertinenti e l'insieme delle risorse di conoscenza necessari per elaborare un prodotto originale che costituisca un avanzamento significativo per la conoscenza nel settore indagato. Dovranno altresì dimostrare la capacità del candidato di esporre con chiarezza ed efficacia e di argomentare adeguatamente i risultati del suo lavoro di ricerca. Il lavoro di tesi sarà svolto sotto la supervisione di uno dei docenti del Corso e sarà discusso con la partecipazione di un controrelatore.

La valutazione della prova finale sarà espressa in centodecimi con eventuale lode. Oltre a considerare la media dei voti ottenuti nel corso degli studi, il punteggio di merito viene attribuito soprattutto in ragione del rigore metodologico e dell'originalità del lavoro di ricerca svolto.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e nella discussione, di fronte ad un'apposita Commissione di Laurea, di una tesi elaborata in modo originale su un tema precisamente delimitato nel soggetto e nelle finalità espresse dal titolo (sotto forma di elaborato scritto, integrato da rilievi, disegni, tavole di materiali archeologici, fotografie), con la guida di un relatore e con la valutazione critica di un controrelatore. L'argomento della tesi deve ricadere in una delle discipline previste dal corso di laurea. Alla prova finale vengono attribuiti 18 CFU su un totale di 120 previsti dal corso di studi. La valutazione della prova finale sarà espressa in centodecimi con eventuale lode. Oltre a considerare la media dei voti ottenuti nel corso degli studi, il punteggio di merito viene attribuito soprattutto anche in ragione del rigore metodologico e dell'originalità del lavoro di ricerca svolto.

Le modalità di svolgimento della prova finale, il regolamento della prova finale della laurea magistrale e il calendario delle sessioni di laurea sono disponibili nella pagina web del corso di studio, al seguente indirizzo:

<https://archeologia.unisi.it/it/studiare/laurearsi>

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piani di Studio del corso di laurea magistrale in Archeologia

Link: <https://archeologia.unisi.it/it/il-corso/regolamenti>

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://archeologia.unisi.it/it/studiare/orario-lezioni-calendario-didattico>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://archeologia.unisi.it/it/studiare/esami>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://archeologia.unisi.it/it/studiare/laurearsi>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informativi alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/08	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA FUNERARIA link			6	36	

2.	L-ANT/10	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA BIZANTINA/LS link	ZANINI ENRICO	PA	9	54
3.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO ANTICO/LS link	CAMPOREALE STEFANO	PA	9	60
4.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELL'ALTO MEDIOEVO I/LS link	VALENTI MARCO	PA	9	54
5.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA MEDIEVALE link	BIANCHI GIOVANNA	PA	9	54
6.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARTE E ARTIGIANATO DEL MONDO CLASSICO/LS link	STERNINI MARA	PA	9	54
7.	CHIM/12	Anno di corso 1	CHIMICA FISICA AMBIENTALE E DEI BENI CULTURALI link	DONATI ALESSANDRO	PA	6	36
8.	L-ANT/10	Anno di corso 1	PAESAGGI DELL'ITALIA ANTICA/LS link	CAMBI FRANCO	PA	9	54
9.	L-ANT/01	Anno di corso 1	PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL MEDITERRANEO/LS link	VOLANTE NICOLETTA	RU	9	54
10.	L-ANT/01	Anno di corso 1	PREISTORIA E PROTOSTORIA EUROPEA/LS link			9	54
11.	L-ANT/09	Anno di corso 1	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER L'ARCHEOLOGIA link	CAMPANA STEFANO	PA	9	54

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

15/05/2018

Il Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia predispone annualmente, in accordo con i responsabili di Dipartimento e di Ateneo, un piano di orientamento rivolto agli studenti delle Lauree umanistiche dell'Ateneo senese e di altri Atenei (utilizzando a tal scopo anche strumenti telematici).

Le attività di orientamento sono svolte dai membri del Comitato, anche con la collaborazione di altri docenti del Corso di Laurea. Tali attività consistono di norma nella partecipazione a iniziative come Università Aperta e in colloqui ed incontri di orientamento con gli studenti. Gli incontri avvengono sia nell'orario di ricevimento dei docenti sia in appuntamenti espressamente dedicati al tema dell'orientamento, a cui sono invitati a partecipare, singolarmente o in gruppi, gli studenti che frequentano le Lauree umanistiche dell'Ateneo senese.

Partendo dall'indice di criticità espresso dal rapporto tra immatricolati dell'anno accademico 2014/2015 e numerosità minima della classe, a partire dall'anno accademico 2016/2017 si è intrapresa e si continua ad attuare un'azione coerente e sistematica di informazione e sensibilizzazione verso potenziali iscritti provenienti dalla Toscana, ambito geografico in cui si stanno stringendo sempre più sistematici rapporti con le scuole superiori, legati anche alla partecipazione dei docenti del Corso ai progetti di Alternanza Scuola-Lavoro previsti dal Decreto sulla Buona Scuola.

Entro il medesimo bacino di utenza vengono curati i rapporti di collaborazione con molte associazioni e gruppi impegnati nel settore dei Beni Culturali, tramite la conduzione di azioni mirate alla presentazione di piccoli e medi eventi dedicati all'archeologia, effettuati in sintonia con l'apertura di mostre archeologiche, curate da docenti afferenti al Corso. Ad esempio, la partecipazione ripetuta negli anni 2016, 2017 e 2018 al Salone Internazionale Tourisma di Firenze, che è diventato la vetrina dell'archeologia italiana e toscana in particolare, oltre alla presenza dei membri del Comitato e di altri docenti del Corso alle occasioni di orientamento promosse dall'Ateneo, costituisce un'importante occasione di contatto con il mondo esterno, alimentato dal coinvolgimento di studenti e laureandi afferenti al Corso, in grado di favorire il contatto con nuovi potenziali iscritti.

Per quanto riguarda l'orientamento diretto verso altre regioni, si è curata e potenziata attraverso studenti ambasciatori, la trasmissione di informazioni relative al Corso verso regioni quali l'Umbria, la Calabria e la Puglia, in particolare verso gli Atenei che non hanno attivi Corsi di Laurea Magistrale dedicati all'archeologia.

A livello nazionale, l'attività di orientamento è stata incentrata sull'attivazione a partire dal mese di luglio 2016 di una rubrica mensile sulla rivista di settore e di divulgazione Archeo, denominata A Tutto Campo e curata da docenti afferenti al Corso, che illustra le linee di ricerca, i cantieri archeologici e le mostre curate dal Dipartimento.

Per le iniziative di Dipartimento si rinvia al link:

<http://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/orientamento>

Per le iniziative di Ateneo si rinvia al link:

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

[Pdf inserito: visualizza](#)

Descrizione Pdf: Carta dei servizi per le studentesse e gli studenti

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

15/05/2018

Le attività di orientamento e tutorato in itinere del Corso sono coordinate dal Presidente del Comitato o da un docente nominato dal Comitato che organizza le sessioni di ricevimento, distribuite nel corso dell'anno accademico per supportare adeguatamente le scelte degli iscritti. Tutti i docenti del Corso, ad ogni modo, sono disponibili per attività di orientamento in relazione a problematiche specifiche che riguardano il loro settore disciplinare, durante il consueto orario di ricevimento settimanale. A partire dall'anno accademico 2016/2017 gli studenti iscritti al CdS ricevono un tutorato individuale da parte di un docente indicato e nominato dal Comitato per la Didattica, che ha il compito di controllare, supportare ed indirizzare il normale e regolare svolgimento degli esami e di controllare le tappe di elaborazione della prova finale richiesta allo studente. L'attività dei docenti tutor è periodicamente monitorata dal Comitato per la Didattica. Gli interventi di orientamento e di tutorato in itinere rivolti agli studenti dalla figura dello studente tutor riguardano principalmente questioni attinenti alla scelta dell'indirizzo, alla definizione del piano di studio, alla stesura della tesi e in generale a tutte quelle problematiche che necessitano di un sostegno di tipo didattico. Oltre a ciò, i tutor aiutano gli studenti ad entrare in contatto con i servizi messi a disposizione dall'Università.

Le informazioni sulle attività previste dal Dipartimento sono reperibili alle pagine:

<http://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/orientamento>

Per le attività e i servizi di Ateneo si rinvia al link:

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

16/05/2018

Il percorso formativo proposto dal Corso prevede, oltre agli insegnamenti e agli esami curriculari, anche un certo numero di crediti formativi che gli studenti devono conseguire attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio: a seconda dell'indirizzo di studi prescelto e delle proprie scelte personali, ogni studente potrà conseguire tali crediti mediante la partecipazione a scavi o campagne di ricognizione archeologica, con lo svolgimento di periodi di tirocinio presso i laboratori e le altre strutture del Dipartimento, o con esperienze di tirocinio presso enti ed organizzazioni pubbliche e private, in Italia come all'estero. Oltre ad utilizzare l'ampia gamma di attività proposte direttamente dal Dipartimento, gli studenti possono dunque scegliere liberamente l'ente o l'organizzazione presso la quale svolgere il tirocinio, anche all'estero, con il sostegno di specifiche borse di mobilità Erasmus for traineeship e il supporto del Delegato di Dipartimento all'Internazionalizzazione e al Placement nominato dal Direttore del Dipartimento.

Laddove non sia già attiva, dovrà essere stipulata una convenzione con l'ente ospitante. In questi casi bisogna rivolgersi al Placement Office & Career Service di Ateneo, che supporterà lo studente nell'attivazione della convenzione, nella redazione del progetto e nella formalizzazione del tirocinio.

Le attività svolte nel tirocinio devono essere attinenti e utili ai fini formativi del Corso, e dovranno comunque essere preventivamente concordate dallo studente tanto con l'Ente presso il quale si svolgerà il tirocinio, quanto con un docente del proprio Corso, che fungerà da tutor. La richiesta, pertanto, deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione del Comitato per la Didattica. I docenti responsabili degli stage, incaricati dal Comitato per la Didattica, indirizzeranno e assisteranno gli studenti sia nella scelta dell'istituzione in cui svolgere lo stage sia durante lo stage stesso.

Per il riconoscimento di CFU nella propria carriera, è necessario rivolgersi allo sportello dell'Ufficio Studenti e Didattica, per l'autorizzazione preventiva del Comitato per la Didattica.

Gli studenti del Corso sono affiancati nel loro periodo di formazione esterno da:

a) il tutor universitario;

un docente che svolge le funzioni di referente responsabile delle attività didattico-organizzative e in particolare:

- collabora alla stesura del progetto formativo;
- supervisiona l'andamento del tirocinio a garanzia del rispetto di quanto previsto dal progetto;
- acquisisce dal tirocinante elementi valutativi in merito all'esperienza svolta e agli esiti della stessa.

b) il tutor aziendale;

un funzionario responsabile per conto dell'ente ospitante, che sovrintenderà allo svolgimento del tirocinio e relazionerà circa il suo andamento.

Il corso si avvale per quanto concerne il supporto operativo della figura del responsabile per i tirocini di ambito archeologico individuato nel prof. Stefano Campana

<https://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/tirocini-e-attivita-sul-campo>

Per l'assistenza alla mobilità internazionale e ai servizi di Ateneo si rinvia al link:

<https://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-allesterio>

Alle opportunità offerte dal programma Erasmus Plus si affiancano tirocini formativi anche in collaborazione con l'Ufficio Placement di Ateneo. Inoltre, agli studenti del Corso è offerta la possibilità di seguire insegnamenti anche presso le Università dell'European Liberal Arts Network (ELAN), che presuppone la realizzazione di un progetto in parallelo al sostenere esami nell'Ateneo ospitante.

Sulla rete ELAN si rinvia al link:

<https://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-allesterio/studio-e-ricerca-allesterio/elan-european-liberal-arts>

Per i servizi di Ateneo cfr.

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione_DD_Rennes

Presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali sono in essere numerosi rapporti di collaborazione con vari Atenei e Laboratori di ricerca stranieri, per favorire e sostenere la mobilità studentesca, sia per studio che per stages.

Il nuovo programma Erasmus (Erasmus Plus) permette di trascorrere un periodo di studio all'estero per ciascuno dei livelli di formazione universitaria (Laurea, Laurea Magistrale, Dottorato) sia sotto forma di esami da sostenere (Erasmus for Studies) che di esperienza professionalizzante (Erasmus for Traineeship). In particolare, il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali è convenzionato con le seguenti sedi universitarie per accordi concernenti le discipline principali del CdS:

UNIVERSITA' DISCIPLINA

CHARLES UNIVERSITY IN PRAGUE (CZ) STORIA E ARCHEOLOGIA
UNIVERSITAT HEIDELBERG (D) ARCHEOLOGIA
UNIVERSITAT JENA (D) STORIA E ARCHEOLOGIA
UNIVERSITAT ZU KOLN (D) ARCHEOLOGIA
UNIVERSIDAD DEL PAIS VASCO (E) ARCHEOLOGIA
UNIVERSIDAD DE CADIZ (E) STORIA E ARCHEOLOGIA
UNIVERSIDAD DE CORDOBA (E) ARCHEOLOGIA
UNIVERSIDAD DE GRANADA (E) ARCHEOLOGIA MEDIEVALE
UNIVERSITAT DE LLEIDA (E) SCIENZE UMANISTICHE
UNIVERSIDAD DE OVIEDO (E) STORIA E ARCHEOLOGIA
UNIVERSIDAD PABLO DE OLAVIDE (E) STORIA E ARCHEOLOGIA
UNIVERSIDAD DE VALLADOLID (E) ARCHEOLOGIA
AIX MARSEILLE UNIVERSITE (F) ARCHEOLOGIA
UNIVERSITE DE PARIS X-NANTERRE (F) ARCHEOLOGIA
UNIVERSITE DE HAUTE-BRETAGNE - RENNES 2 (F) STORIA E ARCHEOLOGIA
UNIVERSITY OF PATRAS (GR) STORIA E ARCHEOLOGIA
UNIVERSITY OF ZADAR (HR) SCIENZE UMANISTICHE
UNIVERSITY OF MALTA (MT) ARCHEOLOGIA
UNIVERSITY OF MALTA (MT) MUSEUM STUDIES, HERITAGE AND CONSERVATION
UNIVERSITY OF TROMSO (N) ARCHEOLOGIA
UNIVERSIDAD DO MINHO (P) STORIA E ARCHEOLOGIA
INSTITUTO POLITECNICO DE TOMAR (P) STORIA E ARCHEOLOGIA
UNIERSYTET OPOLSKY (PL) STORIA E ARCHEOLOGIA
ADAM MICKIEWICZ UNIVERSITY (PL) ARCHEOLOGIA
UNIVERSITATEA LUCIAN BLAGA DIN SIBIU (RO) ARCHEOLOGIA E STORIA
LUNDS UNIVERSITET (S) HUMANITIES/ARCHAEOLOGY
UNIVERSITY OF TURKU (SF) ARCHEOLOGIA
UNIVERZA V LJUBLJANI (SL) ARCHEOLOGIA
ISTANBUL TEKNIK UNIVERSITESI (TK) STORIA E ARCHEOLOGIA

L'elenco completo e progressivamente aggiornato delle sedi universitarie estere convenzionate con il Dipartimento stesso è consultabile all'indirizzo:

<https://www.unisi.it/internazionale/programmi-europei-di-formazione-e-mobilit%C3%A0/parteneriati-erasmus>

Alle opportunità offerte dal programma Erasmus Plus si affiancano tirocini formativi anche in collaborazione con l'Ufficio Placement di Ateneo. Inoltre, agli studenti del Corso è offerta la possibilità di seguire insegnamenti anche presso le Università dell'European Liberal Arts Network (ELAN), che presuppone la realizzazione di un progetto in parallelo al sostenere esami

nell'Ateneo ospitante.

Per l'assistenza alla mobilità internazionale e ai servizi di Ateneo si rinvia alle pagine:

<https://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-allestero>

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

Sulla rete ELAN si rinvia al link:

<https://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-allestero/studio-e-ricerca-allestero/elan-european-liberal-arts>

Nel quadro degli accordi per la mobilità, gli studenti della LM in Archeologia hanno un'ulteriore opportunità a partire dall'anno accademico 2017/2018, attraverso l'attivazione di un corso bidiploma con l'Università di Rennes 2, che consente agli studenti dei due Atenei di conseguire il doppio titolo, frequentando il primo semestre del secondo anno nell'Ateneo francese e viceversa.

L' accordo è consultabile alla pagina:

<https://archeologia.unisi.it/it/opportunita/double-degree>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Université de Haute Bretagne Rennes II		24/02/2017	doppio

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

15/05/2018

L'attività condotta dal Dipartimento di Scienze Storiche e del Patrimonio Culturale per l'accompagnamento al lavoro consiste nell'aggiornamento annuale di una banca dati relativa ai possibili sbocchi (Dottorati, Master, Scuole di Specializzazione) pertinenti al Corso. Per i laureati in Archeologia ci si è orientati soprattutto verso la costituzione di Spin off e quindi verso il sostegno all'imprenditoria giovanile. Tale attività viene svolta con il coordinamento del Liason Office del nostro Ateneo.

Per le attività di Ateneo cfr.

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

28/04/2017

Per eventuali altre iniziative di ateneo si rimanda a:

- Ufficio diritto allo studio, borse e premi di laurea

<http://www.unisi.it/didattica/borse>

- Ufficio Relazioni con il Pubblico

27/09/2018

La sintesi della valutazione degli studenti per l'anno accademico 2017/2018 è consultabile nel sito di Ateneo, che ne rende pubblici i risultati: http://portal-est.unisi.it/tabelle_sintesi_dip.aspx.

I risultati aggregati sono presenti nel file allegato in formato pdf.

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti dell'a.a. 2017/2018 resi pubblici dal Corso di Studio si rinvia alle seguenti pagine:

[I° Semestre](#)

[II° Semestre](#)

Il Comitato per la Didattica del Corso di Studio e la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento analizzano periodicamente i risultati della valutazione della didattica.

Si sottolinea che in seguito ai ripetuti interventi del Comitato per la Didattica e degli organi di controllo della qualità si è conseguita una riduzione delle criticità connaturate alla esiguità numerica degli insegnamenti per i quali tali informazioni siano consultabili pubblicamente, in ragione del forte incremento del numero di insegnamenti monitorabili, tramite la consultazione dei questionari di valutazione compilati dagli studenti. Il quadro che ne emerge risulta positivo sotto ogni aspetto che è stato oggetto di rilevazione, in particolare sull'organizzazione del CdL e delle singole attività formative, sul carico didattico così come sul mantenimento dell'interesse che ha portato lo studente all'iscrizione al Corso di laurea magistrale. Allo stesso modo è apprezzabile l'indice di soddisfazione generale, dal momento che prevalgono di gran lunga le valutazioni positive rispetto a quelle positive con riserva o negative. Significativo il livello di soddisfazione complessiva riguardo il corso di laurea, con risposte decisamente positive che crescono dalle 43 delle rilevazioni 2015 e 2016 alle 63 del 2017 sino alle 91,67 della rilevazione 2018 per l'a.a. 2017/2018; rimarchevole anche l'assenza di risposte completamente negative. Nel complesso, infatti, gli insegnamenti presentano risposte positive sempre superiori ai tre quarti con numerosi esempi di risposte superiori al 90% e una tendenziale omogeneità nelle opinioni espresse.

In conclusione, viene evidenziato un livello di soddisfazione piuttosto elevato e superiore rispetto all'anno precedente, che induce ragioni di soddisfazione per l'efficacia degli interventi concordati tra Comitato per la didattica e docenti responsabili dell'attività didattica.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Nel file, in formato pdf, sotto riportato si raffrontano i dati dei laureati magistrali degli anni 2015-2017.

I dati sono raccolti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, al quale l'Ateneo ha affidato il rilevamento delle opinioni dei laureati.

I giudizi espressi riguardo l'esperienza universitaria sono sostanzialmente positivi, nonostante alcune oscillazioni connaturate alle caratteristiche quantitative del campione non configurabili come criticità, comunque in misura superiore sia alle medie di area che nazionali.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

27/09/2018

Il file, in formato pdf, sotto riportato contiene i dati relativi agli anni 2014-2017.

Complessivamente si registrano dati soddisfacenti.

La percentuale di studenti del corso di laurea magistrale che passa al secondo anno con almeno 40 CFU è decisamente superiore alla media nazionale e di area nelle rilevazioni degli anni 2014 e 2015, mentre precipita nel 2016, quando il dato risulta sensibilmente inferiore sia alle medie di area che a quelle nazionali.

Al contrario, la percentuale di abbandoni è superiore alla media di area e nazionale con una tendenza in grave aumento.

Tra gli aspetti per i quali l'azione di indirizzo e correzione operata dal Comitato per la didattica è risultata più efficace, possiamo annoverare quelli in tema di stimolo all'internazionalizzazione e di rimozione degli ostacoli per la stesura dell'elaborato finale.

Infatti, si registra un trend crescente dei periodi di lavoro svolti all'estero nel corso degli studi universitari e una lieve diminuzione dei mesi impiegati per la stesura dell'elaborato finale, ridotti a 10 rispetto agli 11 del 2016 (nel 2015 sono stati impiegati mediamente 9 mesi). Un forte e costante incremento si registra pure nel numero di studenti che hanno svolto tirocini/stage riconosciuti dal Corso di Laurea, passati da 36 unità nel 2015 a 64 nel 2016 e a 100 del 2017. Decisamente positivo anche il dato percentuale relativo agli iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo o provenienti da altri Atenei, che - sebbene altalenante - è sempre superiore di almeno dieci punti alla media di area e nazionale.

D'altro canto, preoccupa la prosecuzione di un trend crescente circa l'età media nella quale viene conseguita la laurea, che passa dai 26 anni dalle rilevazioni 2015 ai 30 di quelle 2016 e infine ai 31 anni delle rilevazioni 2017, quando la durata media degli studi tocca i 4 anni rispetto ai 3 anni delle rilevazioni precedenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

27/09/2018

Nel file pdf sotto riportato si raffrontano i dati dei laureati magistrali degli anni dal 2015 al 2017.

Per analizzare l'efficacia esterna del Corso di Laurea magistrale si sono utilizzati i dati raccolti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, al quale l'Ateneo ha affidato il rilevamento delle dichiarazioni degli studenti laureati, sulla base di interviste agli studenti raccolte un anno dopo la laurea

Un orientamento post lauream concepito per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro è stato sollecitato in più occasioni dagli organismi che - a diversi livelli - si occupano di controllo della qualità; di conseguenza il Comitato per la didattica si è ripetutamente impegnato in tal senso, sia autonomamente che contribuendo alle iniziative portate avanti a livello dipartimentale.

Elementi di valutazione positiva di tali attività di orientamento post lauream scaturiscono sia dalla progressiva riduzione dei tempi necessari al reperimento della prima occupazione (passati dai 5 mesi delle rilevazioni 2016 ai 4 di quelle relative all'anno 2017), sia dalla rilevanza delle competenze acquisite con la laurea per l'espletamento delle attività professionali.

In particolare, le competenze acquisite sono state giudicate come utilizzate in misura elevata per il 29% nel 2016 e per il 60% nel 2017, mentre è andato correlativamente ad azzerarsi nel 2017 quel precedente 29% di rispondenti che nel 2016 reputava inutili le competenze acquisite con la laurea. A quest'ultimo indicatore di soddisfazione sono immediatamente assimilabili sia i dati circa il

sensibile incremento tra 2016 e 2017 dei giudizi sulla adeguatezza della formazione professionale acquisita attraverso la LM, sia quelli, anch'essi identici in termini percentuali, sulla efficacia della laurea nell'ambito del lavoro svolto.

Per contro, il principale elemento di criticità registrato è rappresentato dal trend negativo relativo ai dati occupazionali, che vedono un decremento rispetto dal 2016 degli occupati, passati dal 64% al 45% dei laureati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

21/09/2018

Il servizio Placement Office - Career Service dell'Ateneo di Siena ha intrapreso un progetto di valutazione delle attività di tirocinio, attraverso la piattaforma on line di Alma Laurea per la gestione dei tirocini. La compilazione del questionario di valutazione viene richiesta, a stage completato, al tutor aziendale e al tirocinante.

I risultati della rilevazione, trattati in forma anonima, saranno resi pubblici in forma aggregata (anche per Corso di studio) e costituiranno una base di analisi, monitoraggio e controllo sulle attività di tirocinio svolte da studenti e neolaureati.

Un esempio di questionario del tutor aziendale è riportato nel file in pdf.

Pdf inserito: [visualizza](#)



Struttura organizzativa e Responsabilità a livello di Ateneo

Considerato che la definizione delle specifiche politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo vengono definite dagli Organi di Governo dell'Ateneo, in particolare dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, la struttura organizzativa e le responsabilità per la Gestione della Qualità dell'Ateneo sono state definite nel seguente modo.

E' stato istituito un Presidio di Qualità di Ateneo con il compito di attuare le Politiche di Qualità sopra definite. Tale Presidio definisce innanzi tutto la struttura del sistema di AQ e ne organizza e verifica le specifiche attività e procedure. Inoltre fornisce il necessario supporto agli organismi periferici di gestione della qualità.

Non essendo al momento presenti Strutture di secondo livello, gli interlocutori primi del Presidio sono i Responsabili della Qualità (per Didattica e Ricerca) che ogni Dipartimento è stato chiamato ad individuare.

Per la didattica, in particolare, il Presidio, per il tramite dei Responsabili AQ didattica dei Dipartimenti, si relaziona con i Responsabili delle Commissioni di Gestione della Qualità, istituite per ogni Corso di Studio di cui il Dipartimento è responsabile. Il Presidio è inoltre responsabile dei flussi informativi verso le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, in fase di istituzione, e verso il Nucleo di Valutazione che in tale architettura svolge una funzione di verifica anche del Sistema di Assicurazione della Qualità definito dall'Ateneo.

Nel seguito del documento vengono descritte le principali funzioni che dovranno essere svolte dai vari soggetti coinvolti nell'Assicurazione della Qualità delle attività dell'Ateneo.

ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

A] Articolazione centrale di Ateneo

L'Ateneo, al fine di garantire il coordinamento centrale del sistema di Assicurazione della Qualità delle sue attività di didattica e di ricerca si è dotato, come previsto dalle norme vigenti della seguente struttura:

- Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il PQA svolge un ruolo di responsabile operativo dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo, mediante le seguenti funzioni generali:

- a) Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e supervisione di strumenti comuni (strumenti, modelli, dati);
- c) Progettazione e realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- d) Sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo;
- e) Supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento ai fini dell'AQ;
- f) Il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i Corsi di Studio e Dipartimenti e raccordo con i soggetti del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (es. Commissioni paritetiche docenti studenti, Referenti AQ Didattica, Referenti AQ Ricerca).

Più nello specifico il PQA è tenuto a svolgere, con il supporto dell'Ufficio Assicurazione della Qualità ed in stretta collaborazione con l'articolazione periferica del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, le seguenti funzioni e compiti nei settori della didattica:

Funzioni nelle Attività Formative:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;

- c) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei CdS;
- d) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NdV e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- e) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- f) Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il NV è un organo dell'Ateneo con funzioni di valutazione e indirizzo.

Ferme restando le tradizionali competenze attribuite ai NdV dalle norme legislative il documento AVA ha attribuito ai NdV ulteriori competenze che possono essere così riassunte:

- a) Valutazione della politica per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
- b) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e per l'AQ della formazione
- c) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ dei Corsi di Studio (CdS)
- d) Valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'AQ della formazione a livello di Ateneo, CdS, Dipartimenti ed eventuali Strutture di raccordo
- e) Valutazione dell'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento;
- f) Formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità delle attività di formazione dell'Ateneo
- g) Accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi

B] Articolazione periferica di Ateneo

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo prevede, inoltre, un'articolazione periferica del sistema, coordinata funzionalmente dal PQA e definita nel seguente modo:

Per ogni Dipartimento

Ai fini della Assicurazione della Qualità delle attività dipartimentali è necessario che vengano individuate le seguenti figure:

- Referente Qualità per la Didattica

Tali referenti rappresentano i terminali di riferimento del PQA al fine di garantire l'Assicurazione di Qualità delle singole strutture periferiche dell'Ateneo.

In particolare i referenti svolgeranno una funzione di raccordo tra Presidio e Dipartimenti e coopereranno con il PQA per supportare adeguatamente le procedure per l'assicurazione di qualità della didattica e della ricerca dipartimentale.

- Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi del D.Lgs 19/12 e delle successive disposizioni ANVUR la Commissione Paritetica Docenti Studenti di Dipartimento, nell'ambito della Assicurazione della Qualità, dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) Proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
 - b) Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
 - c) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.
- Sulla base di tali attività la Commissione Paritetica Docenti-Studenti esercita il proprio ruolo di valutazione della didattica dei Corsi di Studio del Dipartimento e redige una Relazione Annuale da trasmettere al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Presidio della Qualità di Ateneo contenente proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

- Per ciascun Corso di Studio

La Commissione di Gestione della Qualità dei CdS è stata istituita per ogni corso di studio, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida formulate dal PQA.

Tale Commissione è di fatto il soggetto responsabile della Commissione AQ del Corso di Studio e si occupa in particolare dei principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità del CdS (la corretta compilazione della SUA-CS, la redazione del Rapporto di Riesame, l'utilizzo dei dati relativi alle valutazioni degli insegnamenti, etc).

La Commissione nomina, al suo interno, un Responsabile dell'AQ.

La struttura complessiva del sistema di assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo di Siena è descritta nel documento Sistema di

assicurazione della qualità, la cui ultima versione è disponibile alla pagina "Il sistema AQ dell'Università di Siena".

La pagina web AQ DIDATTICA del Dipartimento è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.dssbc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

Descrizione link: Il sistema AQ dell'Università di Siena

Link inserito: <http://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq>

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

26/04/2018

La Commissione di Gestione della Qualità ha funzioni di controllo e monitoraggio della qualità della didattica del C.d.S. La Commissione verifica i principali adempimenti previsti dalla legge per l'assicurazione della qualità del C.d.S. (ad esempio la corretta compilazione della SUA del C.d.S., la redazione del Rapporto di Riesame e ogni altro adempimento di AQ). Tali attività sono svolte in stretto coordinamento con il referente Qualità del Dipartimento e con il supporto del PQA.

Il referente deve monitorare il corso di laurea e di esaminare periodicamente i dati forniti dagli uffici (iscritti, dispersione, tempi medi di acquisizione dei crediti, tempi medi di laurea, occupazione dei laureati...) in modo da spingere a una maggiore consapevolezza, proponendo eventualmente - assieme agli altri membri della commissione - azioni correttive in grado di migliorare l'efficacia e la qualità del corso di laurea.

La Commissione di Gestione della Qualità del CdS è stata istituita, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida formulate dal Presidio di Qualità di Ateneo;
è composta da:

Docenti:

Andrea Zifferero

Roberto Farinelli

Stefano Campana: referente AQ

Personale tecnico Amministrativo:

Roberta Rocchi

Studenti:

Benedetta Baleani

Il corso di studio può fare riferimento al Referente Qualità per la didattica di Dipartimento: prof.ssa Anna Guarducci la quale svolge anche una funzione di raccordo tra Presidio, Dipartimento e Corsi di studio.

La pagina web AQ DIDATTICA del Dipartimento è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.dssbc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

QUADRO D3**Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative***03/05/2018*

La periodicità degli incontri del Comitato per la Didattica e della Commissione di Gestione dell'AQ del Corso di Studio è mensile.

Si producono, in allegato, le principali scadenze relative alla gestione e all'assicurazione di qualità del corso di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario attività di gestione del corso di studio

QUADRO D4**Riesame annuale***23/04/2014*

Le operazioni di Riesame sono state svolte sotto la responsabilità del Presidente del Comitato per la Didattica e con la partecipazione di uno studente del CdS ed hanno dato luogo alla definizione di alcuni Interventi correttivi da intraprendere nell'A.A. successivo. Il Rapporto di Riesame è stato discusso ed approvato dal Comitato per la Didattica ed approvato dal Dipartimento cui il Corso fa riferimento. E' stato successivamente trasmesso al Presidio della Qualità di Ateneo e all'Ufficio di supporto per essere approvato dagli Organi di Governo dell'Ateneo ed, infine, essere inserito nella Banca dati ministeriale SUA.

Si veda documento pdf allegato.

QUADRO D5**Progettazione del CdS****QUADRO D6****Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio**



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano RD	Archeologia
Nome del corso in inglese RD	Archaeology
Classe RD	LM-2 - Archeologia
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://archeologia.unisi.it
Tasse	https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ZIFFERERO Andrea Altri nominativi inseriti: FARINELLI Roberto VOLANTE Nicoletta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica del corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Scienze Storiche e dei Beni Culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BIANCHI	Giovanna	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA MEDIIEVALE 2. ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA MEDIIEVALE
2.	CAMBI	Franco	L-ANT/10	PA	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA DELLE PRODUZIONI DI ETÀ CLASSICA/LS 2. PAESAGGI DELL'ITALIA ANTICA/LS
3.	CAMPANA	Stefano	L-ANT/09	PA	1	Caratterizzante	1. TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER L'ARCHEOLOGIA
4.	FARINELLI	Roberto	L-ANT/08	RU	1	Caratterizzante	1. EPIGRAFIA E ANTICHTITA' MEDIIEVALI
5.	VALENTI	Marco	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA PUBBLICA 2. ARCHEOLOGIA DELL'ALTO MEDIIEVO I/LS
							1. ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE/LS

6.	VOLANTE	Nicoletta	L-ANT/01	RU	1	Caratterizzante	2. PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL MEDITERRANEO/LS
7.	ZANINI	Enrico	L-ANT/10	PA	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA BIZANTINA/LS
8.	ZIFFERERO	Andrea	L-ANT/06	PA	1	Caratterizzante	1. ETRUSCOLOGIA ED ANTICHITA' ITALICHE/LS

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BALEANI	BENEDETTA	benedetta.baleani@student.unisi.it	
BELLOTTI	ANDREA	bellotti@student.unisi.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BALEANI	Benedetta (studente)
CAMPANA	Stefano (referente)
FARINELLI	Roberto
ROCCHI	Roberta (PTA)
ZIFFERERO	Andrea

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
FARINELLI	Roberto		

CAMPANA	Stefano		
BIANCHI	Giovanna		
VALENTI	Marco		
ZANINI	Enrico		
CAMBI	Franco		
STERNINI	Mara		
CAMPOREALE	Stefano		
SARTI	Lucia		
CITTER	Carlo		
ZIFFERERO	Andrea		
VOLANTE	Nicoletta		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 987 12/12/2016 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Roma, 47 53100 - SIENA	
Data di inizio dell'attività didattica	02/10/2018
Studenti previsti	21

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso

LG011^2018^00^1076

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica

07/02/2018

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

23/02/2018

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

28/01/2015 -
11/01/2018

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso interclasse Archeologia e Scienze dell'Antichità (LM-2/LM-15) viene trasformato in due Corsi monoclasse, Lettere classiche (LM-15) e Archeologia (LM-2). Alle origini dell'accorpamento dei due distinti CdS nell'a.a. 2009/2010 vi era stata una criticità opposta mostrata dai due Corsi negli anni precedenti: Archeologia con un numero di iscritti rilevante nella classe e in forte crescita e con un numero di docenti divenuto insufficiente; Scienze dell'Antichità con un numero di iscritti molto più basso ma con un numero consistente di docenti. Il trend di iscritti ha mantenuto questa caratteristica anche nella LM interclasse: dei 28 iscritti al primo anno nell'a.a. 2009/2010 25 sono iscritti in classe LM-2 e 3 in classe LM-15. Anche i dati, per quanto non definitivi, sugli iscritti 2010/2011 mostrano una ripartizione degli iscritti sbilanciata in favore della classe LM-2 con 26 iscritti rispetto ai 13 in LM-15. Il dato sugli iscritti al primo anno fa temere per il rispetto dei vincoli sulla numerosità studenti già il prossimo anno accademico per la LM-15.

Il numero di docenti attualmente appartenenti alle 2 aree è tale da garantire la sostenibilità dei 2 CdS anche per gli anni futuri, ma la debolezza del ssd LM-2 in termini di composizione del quadro docente permane, essendo 6 dei 13 docenti che vi fanno riferimento ricercatori.

L'istituzione dei due distinti CdS rientra nel processo di riordino dell'offerta formativa della Facoltà di Lettere e Filosofia ed è l'unico caso di scissione di un CdS interclasse, trattandosi negli altri 2 casi di accorpamenti di 4CdLM singoli in 2 CdLM interclasse.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Corso interclasse Archeologia e Scienze dell'Antichità (LM-2/LM-15) viene trasformato in due Corsi monoclasse, Lettere classiche (LM-15) e Archeologia (LM-2). Alle origini dell'accorpamento dei due distinti CdS nell'a.a. 2009/2010 vi era stata una criticità opposta mostrata dai due Corsi negli anni precedenti: Archeologia con un numero di iscritti rilevante nella classe e in forte crescita e con un numero di docenti divenuto insufficiente; Scienze dell'Antichità con un numero di iscritti molto più basso ma con un numero consistente di docenti. Il trend di iscritti ha mantenuto questa caratteristica anche nella LM interclasse: dei 28 iscritti al primo anno nell'a.a. 2009/2010 25 sono iscritti in classe LM-2 e 3 in classe LM-15. Anche i dati, per quanto non definitivi, sugli iscritti 2010/2011 mostrano una ripartizione degli iscritti sbilanciata in favore della classe LM-2 con 26 iscritti rispetto ai 13 in LM-15. Il dato sugli iscritti al primo anno fa temere per il rispetto dei vincoli sulla numerosità studenti già il prossimo anno accademico per la LM-15.

Il numero di docenti attualmente appartenenti alle 2 aree è tale da garantire la sostenibilità dei 2 CdS anche per gli anni futuri, ma la debolezza del ssd LM-2 in termini di composizione del quadro docente permane, essendo 6 dei 13 docenti che vi fanno riferimento ricercatori.

L'istituzione dei due distinti CdS rientra nel processo di riordino dell'offerta formativa della Facoltà di Lettere e Filosofia ed è l'unico caso di scissione di un CdS interclasse, trattandosi negli altri 2 casi di accorpamenti di 4CdLM singoli in 2 CdLM interclasse.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	301804248	ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA FUNERARIA <i>semestrale</i>	BIO/08	Docente non specificato		36
2	2018	301804239	ARCHEOLOGIA BIZANTINA/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Docente di riferimento Enrico ZANINI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/10	54
3	2017	301802044	ARCHEOLOGIA DEGLI INSEDIAMENTI E DELL'AMBIENTE <i>semestrale</i>	L-ANT/01	Docente non specificato		36
4	2018	301804240	ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO ANTICO/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Stefano CAMPOREALE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	60
5	2018	301804241	ARCHEOLOGIA DELL'ALTO MEDIOEVO I/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Marco VALENTI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/08	54
6	2017	301802049	ARCHEOLOGIA DELL'EUROPA MEDIEVALE/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Carlo CITTER <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/08	36
7	2017	301802048	ARCHEOLOGIA DELLE PRODUZIONI DI ETÀ CLASSICA/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Docente di riferimento Franco CAMBI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/10	36
8	2017	301802047	ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Giovanna BIANCHI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/08	36

9	2018	301804242	ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Giovanna BIANCHI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/08 54
10	2017	301802051	ARCHEOLOGIA PUBBLICA <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Marco VALENTI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/08 36
11	2017	301802052	ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/01	Docente di riferimento Nicoletta VOLANTE <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/01 36
12	2018	301804243	ARTE E ARTIGIANATO DEL MONDO CLASSICO/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Mara STERNINI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/07 54
13	2018	301804250	CHIMICA FISICA AMBIENTALE E DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHIM/12	Alessandro DONATI <i>Professore Associato confermato</i>	CHIM/02 36
14	2017	301802056	EPIGRAFIA E ANTICHITA' MEDIEVALI <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Roberto FARINELLI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/08 36
15	2017	301802057	ETRUSCOLOGIA ED ANTICHITA' ITALICHE/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/06	Docente di riferimento Andrea ZIFFERERO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/06 54
16	2017	301802059	MUSEALIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Docente di riferimento Andrea ZIFFERERO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/06 36
					Docente di	

17	2018	301804244	PAESAGGI DELL'ITALIA ANTICA/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/10	riferimento Franco CAMBI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/10	54	
18	2018	301804245	PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL MEDITERRANEO/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/01	Docente di riferimento Nicoletta VOLANTE <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/01	54	
19	2018	301804246	PREISTORIA E PROTOSTORIA EUROPEA/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/01	Docente non specificato		54	
20	2018	301804247	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER L'ARCHEOLOGIA <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Docente di riferimento Stefano CAMPANA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/09	54	
							ore totali	906

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Storia antica e medievale	M-STO/01 Storia medievale <i>STORIA DELLA TOSCANA NEL MEDIOEVO II/LS</i> (2 anno) - 6 CFU	18	6	6 - 6
	<i>STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO/LS</i> (2 anno) - 6 CFU			
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/03 Storia romana <i>STORIA ROMANA B/LS</i> (2 anno) - 6 CFU	132	57	57 - 57
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica <i>ARCHEOLOGIA BIZANTINA/LS</i> (1 anno) - 9 CFU - semestrale <i>PAESAGGI DELL'ITALIA ANTICA/LS</i> (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	L-ANT/09 Topografia antica <i>TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER L'ARCHEOLOGIA</i> (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale <i>ARCHEOLOGIA DELL'ALTO MEDIOEVO I/LS</i> (1 anno) - 9 CFU - semestrale <i>ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA MEDIEVALE</i> (1 anno) - 9 CFU - semestrale <i>ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE</i> (2 anno) - 6 CFU <i>ARCHEOLOGIA DELL'EUROPA MEDIEVALE/LS</i> (2 anno) - 6 CFU <i>ARCHEOLOGIA PUBBLICA</i> (2 anno) - 6 CFU <i>EPIGRAFIA E ANTICHITÀ MEDIEVALI</i> (2 anno) - 6 CFU			
	L-ANT/07 Archeologia classica <i>ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO ANTICO/LS</i> (1 anno) - 9 CFU - semestrale <i>ARTE E ARTIGIANATO DEL MONDO CLASSICO/LS</i> (1 anno) - 9 CFU - semestrale <i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA ANTICA</i> (2 anno) - 6 CFU			
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche <i>ETRUSCOLOGIA ED ANTICHITÀ ITALICHE/LS</i> (1			

anno) - 9 CFU - semestrale

L-ANT/01 Preistoria e protostoria

*PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL
MEDITERRANEO/LS (1 anno) - 9 CFU - semestrale*

*PREISTORIA E PROTOSTORIA EUROPEA/LS (1
anno) - 9 CFU - semestrale*

*ARCHEOLOGIA DEGLI INSEDIAMENTI E
DELL'AMBIENTE (2 anno) - 6 CFU*

*ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE/LS (2 anno) - 6
CFU*

GEO/07 Petrologia e petrografia

ARCHEOMETRIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale

CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali

Formazione tecnica,
scientifica e giuridica

*CHIMICA FISICA AMBIENTALE E DEI BENI
CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale*

18 6 6 - 6

BIO/08 Antropologia

*ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA FUNERARIA
(1 anno) - 6 CFU - semestrale*

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti

69 69 -
69

Attività affini

settore

**CFU CFU CFU
Ins Off Rad**

IUS/10 Diritto amministrativo

*TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO ARCHEOLOGICO (2 anno) - 6 CFU*

L-ANT/02 Storia greca

*STORIA GRECA B/LS MODULO A (1 anno) - 6 CFU -
semestrale*

Attività formative
affini o integrative

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

*MUSEALIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
ARCHEOLOGICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale*

30 12 12 -
12
12

L-FIL-LET/05 Filologia classica

*ICONOGRAFIA E TRADIZIONE CLASSICA II/LS (1 anno)
- 6 CFU - semestrale*

M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche

ETNOLOGIA MOD. A (1 anno) - 6 CFU - semestrale

Totale attività Affini

12 12 -
12

Altre attività

CFU CFU Rad

A scelta dello studente

12 9 - 12

Per la prova finale

18 18 - 18

Ulteriori conoscenze linguistiche

3 3 - 6

Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività		39	36 - 42
CFU totali per il conseguimento del titolo 120			
CFU totali inseriti		120 117 - 123	



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico M-STO/01 Storia medievale M-STO/06 Storia delle religioni	6	6	-
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	57	57	-
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	BIO/08 Antropologia CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/07 Petrologia e petrografia ICAR/19 Restauro SECS-P/06 Economia applicata	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti			69 - 69	

Attività affini

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/10 - Diritto amministrativo	12	12	12
	L-ANT/02 - Storia greca			
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-FIL-LET/05 - Filologia classica			
	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche			
Totale Attività Affini		12 - 12		

Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 42	

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	117 - 123

Comunicazioni dell'ateneo al CUN
 R^{AD}

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
 R^{AD}

Note relative alle attività di base
 R^{AD}

Note relative alle altre attività
 R^{AD}

L'ampio numero di crediti assegnato alla prova finale deriva dalla natura specifica della tipologia prevalente della prova finale stessa. Le prove finali del settore archeologico sono infatti generalmente frutto di una ricerca avviata all'interno della attività sul campo o in laboratorio relative a un particolare insegnamento, a cui lo studente è invitato a dedicare 12 crediti nel corso del secondo anno. La rielaborazione dei dati comporta un tempo maggiore rispetto ad altre tipologie di dissertazioni finali, con un tempo da trascorrere in laboratorio.

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
 o Note attività affini**
 R^{AD}

Consentire agli studenti una formazione il più ampia possibile, contemperando le esigenze di approfondimento disciplinare con quelle imposte dalla molteplicità degli approcci metodologici ed operativi propri della moderna ricerca interdisciplinare e multidisciplinare sul mondo antico.

L-ANT/02 Storia Greca: darà agli studenti l'opportunità di ampliare ed approfondire i propri orizzonti conoscitivi relativi a tale ambito, anche nella prospettiva della preparazione dell'elaborato finale.

L-FIL-LET/05 Filologia classica: consentirà agli studenti che lo desiderino di conseguire una formazione più approfondita in questi settori anche in funzione dello svolgimento di una tesi di laurea relativa a uno di tali ambiti.

IUS/10 Diritto amministrativo: consentirà agli studenti che lo desiderino di conseguire una formazione integrativa in questo settore, anche in funzione dello svolgimento di una tesi di laurea con argomento affine.

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro: consentirà agli studenti di conseguire specifiche competenze

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano, di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD